

Urban
Style

I confini del mondo tradizionale del colore, aprono le porte in modo significativo a sagome rigorose e forme classiche, i tagli di capelli brillano tonalità graduate molto luminose, la lucentezza quasi sintetica dei colori pastello diventa accessorio indispensabile per un target urbano moderno.



daccuntaglio
Michele Provenzani

Via Amelia 16 - Baschi (TR) - Tel. 0744 957627

Riceve solo su appuntamento

I CONCERTI PIÙ GRANDI DI SEMPRE

Ci sono tante Top Ten in circolazione con l'elenco dei concerti che hanno avuto il maggior numero di spettatori. Bisogna però tenere presente l'anno in cui si sono svolte le diverse esibizioni. Il mitico concerto di Woodstock, infatti, un vero e proprio festival passato alla storia come il più grande raduno del rock, attirò circa 400 mila persone. Cifra che negli anni successivi è stata superata ampiamente da molti altri concerti, ma che per il 1969 risultò un traguardo incredibile: difficilmente si erano viste così tante persone riunite per uno stesso evento musicale. Ecco quali sono stati probabilmente i concerti più grandi della storia della musica:

ROD STEWART
- COPACABANA BEACH,
RIO DE JANEIRO 1994



Questo free concert fu tenuto da Rod Stewart per festeggiare l'anno nuovo. Vi parteciparono più di 3,5 milioni di persone che ebbero la fortuna di sognare con le canzoni di questo cantautore britannico, classe 1945, che in quegli anni scalò le classifiche britanniche e americane. Tutti, infatti, almeno una volta nella vita, avranno canticchiato All for love tra una birra e l'altra o sotto la doccia.

JEAN MICHEL JARRE
- MOSCA 1997



Il cantautore francese, pioniere della musica elettronica, è riuscito a riunire 3 milioni e mezzo di spettatori. Jarre era solito fare concerti all'aperto e tutte le sue

esibizioni erano caratterizzate da numeri di spettatori altissimi, come un milione e mezzo a Parigi e due milioni a Houston. Quella a Mosca però rimase particolarmente famosa e degna di restare nella memoria: più di 3 milioni di fan, infatti, si fecero coinvolgere dal sound innovativo dei suoi pezzi, tra cui Oxygène.

LOVEPARADE
- BERLINO 2008



Festival di strada, emblema della musica elettronica e dell'MDMA, ebbe inizio il primo luglio 1989, quattro mesi prima della caduta del muro di Berlino. Nacque come manifestazione di stampo politico, per la pace e la fratellanza internazionale, in cui la musica avrebbe dovuto servire da tramite. Alla prima edizione parteciparono 150 persone, ma i numeri crebbero notevolmente negli anni successivi fino a fare del festival uno dei simboli degli anni '90. Diffusosi poi in diverse città d'Europa, nel 2008 a Berlino raggiunse quasi un milione e 600 mila spettatori.

ROLLING STONES
- COPACABANA, RIO DE JANEIRO 2006



Rio de Janeiro, città-simbolo del divertimento e degli eccessi, era il palcoscenico perfetto per un concerto dei Rolling Stones. Quello che si svelò agli occhi dell'oltre un milione di persone presenti fu un imponente scenario di 22 metri che costò agli Stones più di 5 milioni di dollari. Il concerto, gratuito, è ancora oggi considerato uno dei più grandi di tutti i tempi.

NEW YORK

PHILHARMONIC
- CENTRAL PARK,
NEW YORK 1986



L'orchestra filarmonica di New York, fondata nel 1842, fu la prima negli Stati Uniti e tra le più antiche nel mondo. Da sempre considerata una delle migliori orchestre sinfoniche sullo scenario internazionale, durante le celebrazioni in onore della Statua della Libertà riuscì a riunire 800 mila spettatori per il più grande concerto di musica classica mai tenutosi.

GARTH BROOKS
- CENTRAL PARK,
NEW YORK 1997



Negli anni '90 questo cantautore proveniente dall'Oklahoma fece conoscere al mondo intero il travolgente stile country, arrivando a riunire 750 mila spettatori in uno dei maggiori concerti di musica country della storia. Brooks vanta una delle carriere di maggior successo nella storia della musica popolare, con 15 album

ai vertici delle classifiche e oltre 70 singoli tra le maggiori hit di quegli anni. Basta pensare che ha venduto più di 134 milioni di album solamente negli Stati Uniti.

FESTIVAL STEVE WOZNIAK
- CALIFORNIA 1983



Sponsorizzato dal cofondatore di Apple, Steve Wozniak, fu un festival di tre giorni che attirò 650 mila persone. Tra gli artisti che si esibirono ci furono nomi famosi come Motley Crue, Ozzy Osbourne, U2, Alabama, David Bowie, The Ramones e The Police.

SUMMER JAM
- WATKINS GLEN, NEW YORK 1973



Festival del rock che, come Woodstock, si meritò il Guinness dei primati per il numero di spettatori. Iniziava il 28 agosto, ma molti fans cominciarono ad arrivare già il giorno prima e la sera del concerto, dei 600 mila spettatori, alcuni non riuscirono neppure a vedere il palco! Per fortuna 20 amplificatori permisero ai gruppi presenti, tra cui Allman Brothers Band, Grateful Dead e The Band, di raggiungere le orecchie e i cuori di tutti.

ISLE OF WIGHT FESTIVAL
- GRAN BRETAGNA 1970



Questo evento, considerato il più grande concerto tenutosi in territorio britannico, si tenne dal 26 al 30 agosto un anno dopo quello di Woodstock. Il concerto venne seguito da oltre 600 mila persone e documentato anche dal film di Murray Lerner Message To Love: The Isle Of Wight festival. Famoso per aver ospitato l'ultima grande esibizione pubblica di Jimi Hendrix prima della morte improvvisa, il festiva rimase nella memoria anche come l'ultima apparizione dei Doors in Europa con Jim Morrison.

SIMON & GARFUNKEL
- NEW YORK 1981



Questo concerto del popolare duo folk statunitense costituito da Paul Simon e Art Garfunkel, due ragazzi di origine ebraica che da bambini avevano vissuto a pochi isolati di distanza, rimase tra i più celebri del gruppo e della storia. Vi assistettero circa 500 mila spettatori e ne venne ricavato l'album più noto del duo, The Concert in Central Park, registrato live in quella occasione. Tutti ricordano il grande successo The sound of silence che permise ai due di essere ricordati fra i più famosi artisti musicali degli anni sessanta.

QUEEN
- ROCK IN RIO 1985

I Queen sono riusciti a riscuotere, in poco tempo, un notevole successo. Sono numerosi i concerti della storica band, ma esemplare è sicuramente quello tenutosi nel grande festival brasiliano, Rock in Rio. Salirono sul palco per due sere. La prima è del 12 Gennaio. È stato definito un evento unico e spettacolare, parteciparono ben 325.000 persone. La seconda sera è del 19 Gennaio, di fronte alla stessa quantità di spettatori. La scaletta è molto simile a quella eseguita nel "The works tour", ma celebre è la canzone Love of my life cantata interamente dal pubblico.

QUEEN
- WEMBLEY 1986

Oltre a celebrare il concerto del 1985, uno straordinario concerto dei Queen è sicuramente quello del 1986 a Wembley, Londra. Due sere, 11 e 12 Luglio che segnano una traccia indelebile nella storia della musica. Uno dei concerti più importanti della band, la dodicesima delle ventitré tappe del Magic Tour. Una tournée fondamentale per l'amatissima band, la tournée di lancio dell'album A Kind of Magic. Al concerto Live parteciparono circa 100.000 spettatori, in totale circa 200.000 persone se si considerano i 2 giorni di concerto.

IRON MAIDEN
- ROCK IN RIO DI RIO DE JANEIRO 2001

Gli Iron Maiden in poco tempo sono riusciti a conquistare il pubblico, ma soprattutto, a influenzare diverse generazioni. Considerati i principali esponenti della musica metal, debuttarono con il primo album nel 1980. Una carriera alquanto brillante, ricca di innumerevoli concerti. Come dimenticare la sorprendente esibizione al Rock in Rio di Rio de Janeiro del 2001? In occasione dell'ultima tappa del tour "Brave New World Tour", si esibirono davanti un vasto pubblico, circa 250.000 persone.

SODA STEREO
- BUENOS AIRES 1991

I Soda Stereo, storico gruppo argentino, si è formato a Buenos Aires nel 1982. Tre erano i componenti della band: Gustavo Cerati, cantante e chitarrista del trio, il bassista Hector "Zeta" Bosio e il batterista Charly Alberti. Raggiungono l'apice del successo nel corso degli anni '80 e '90, riuscendo a collezionare notevoli successi come ad esempio Soda Stereo del 1984, Nothing Personal del 1985 e Double Life del 1988. Celebre è il concerto del 1991 a Buenos Aires. L'evento, organizzato dal comune e da numerose aziende, oltre ad essere stato trasmesso in diretta televisiva, è riuscito a emozionare circa 250.000 fan presenti.

VASCO ROSSI
- MODENA 2017



Il concerto di Vasco Rossi, che si è tenuto il 1 luglio al Modena Park rappresenta un vero e proprio nuovo record mondiale con un totale di circa 220.000 biglietti venduti. Per tutti i fan che non sono riusciti a prendere in tempo un biglietto, è stato possibile assistere virtualmente al Modena park seduti su delle comode poltrone. Questo, grazie alla convenzione avvenuta con numerosi cinema sparsi in tutta Italia.

MONGOLIA

Il paese dai bambini con gli occhi di sole

Terra ricca di misteri, di spazi sconfinati e di paesaggi mozzafiato, la Mongolia è una di quelle destinazioni ancora poco conosciute. La paura dell'ignoto frena molti visitatori impedendo la scoperta di un paese meraviglioso, dominato da paesaggi incontaminati che spaziano dalle montagne al deserto del Gobi.



Una nazione abitata da persone accoglienti, che rappresentano la vera anima del paese e che vivono seguendo tradizioni antichissime: i pastori nomadi si spostano ancora attraverso la propria terra come facevano ai tempi di Gengis Khan.

Il clima della Mongolia è alquanto estremo e alcune regioni potrebbero diventare inospitali in alcuni periodi dell'anno, perciò è molto importante pianificare bene le date della propria visita.

Il clima della Mongolia è caratterizzato da 4 stagioni: l'estate (giugno-agosto), l'autunno (settembre-ottobre), l'inverno (novembre-febbraio) e la primavera (marzo-maggio). Ma bisogna te-

gione e l'altra: nelle regioni settentrionali l'inverno potrebbe durare uno o due mesi in più rispetto per esempio alla zona del deserto del Gobi.

Nel decidere le date del viaggio è importante tenere in considerazione le zone che si vogliono visitare.

Chi vuole esplorare la capitale Ulan Bator, deve sapere che si tratta della città più fredda del mondo e le temperature restano al di sotto dello zero da

settembre fino a maggio, scendendo

ner conto anche delle differenze che intercorrono fra una re-

gione e l'altra: nelle regioni settentrionali l'inverno potrebbe durare uno o due mesi in più rispetto per esempio alla zona del deserto del Gobi.

Nel decidere le date del viaggio è importante tenere in considerazione le zone che si vogliono visitare.

Chi vuole esplorare la capitale Ulan Bator, deve sapere che si tratta della città più fredda del mondo e le temperature restano al di sotto dello zero da

settembre fino a maggio, scendendo

Gobi, situato nel cuore della Mongolia presenta un clima estremo, che passa da meno -40°C in inverno a oltre i 40°C a luglio e agosto. Per chi vuole avventurarsi in questa regione i mesi ideali sono giugno e settembre, ma attenzione alle tempeste di sabbia!



tradizioni.

E' bello girare in questi spazi infiniti alla ricerca delle abitazioni tipiche dei nomadi (il Gher o Yurta) per poter avere un contatto con questa gente. Rimarrete colpiti dall'accoglienza di queste persone umili che sopravvivono grazie alla pastorizia e che, nonostante la vita durissima, hanno sempre il sorriso sul volto e sono pronti a dividere con l'ospite il poco che hanno.

Per chi vuole invece esplorare i parchi, le foreste e le steppe delle regioni centrali e settentrionali della Mongolia è importante sapere che nella stagione estiva si registrano precipitazioni abbondanti con inondazioni che possono rendere le strade impraticabili. Quindi i mesi migliori per visitare questi luoghi sono settembre ed ottobre.



МОНГОЛ
УЛС

Ma detto questo, non esiste un periodo migliore di un altro per visitare la Mongolia anche per l'imprevedibilità del tempo: si dice che in questo paese si possano sperimentare le quattro stagioni in un giorno solo! Ma non spaventatevi, la Mongolia è anche soprannominata

"la terra dei cieli blu" per il fatto che ci sono più di 260 giorni di sole all'anno.

Ogni stagione poi regala paesaggi meravigliosi: si passa dai villaggi innevati e dai laghi ghiacciati dell'inverno ai prati fioriti della primavera fino ai bellissimi colori caldi dell'autunno.



I bambini non hanno nulla, giocano con sassi e bastoni ma risplendono della loro semplicità, hanno dei sorrisi che toccheranno il vostro cuore e i loro occhi di sole rimarranno a lungo nei vostri, segnando i ricordi di un viaggio indimenticabile.



ROMA SPOSA 2017

Enorme successo per ROMA SPOSA, una delle fiere più attese della capitale. E noi, reduci dalle fatiche di una stagione estiva ricca di matrimoni ed eventi c'eravamo! Presenti in Fiera con la progettazione e realizzazione dello stand di "Borgo san Faustino" una delle location che nel nostro territorio negli ultimi anni è diventata uno dei maggiori punti di riferimento per matrimoni ed eventi. Insieme ai nostri partner, abbiamo incontrato decine di giovani coppie per presentare una location meravigliosa e valorizzare la bellezza e le ricchezze paesaggistiche ed artistiche di Orvieto.

Tra abiti, location, intrattenimento, foto, bomboniere, viaggi di nozze e le migliori soluzioni dei wedding planner e designer, sono state oltre 200 le aziende italiane, leader nel mondo del wedding, presenti nei due piani espositivi di Palazzo dei Congressi, con tante idee e suggerimenti per organizzare al meglio il giorno del "sì". Il nostro stand romantico, dalle nuance rosa, curato personalmente da me in ogni minimo dettaglio, ha conquistato il pubblico romano che ha espresso particolari apprezzamenti nei confronti di tutto ciò che proviene dalla nostra bella regione e dal nostro territorio. Roma Sposa anche questo anno si è confermata come occasione imperdibile per ricevere consigli, spunti e idee affinché tutto sia perfetto per il giorno del grande evento. Più di mille abiti in passerella hanno tracciato il profilo della sposa del 2018: romantica, leggera, con abiti bucolici e pizzi. I colori di tendenza per la prossima stagione rimarranno delicati e pastello, come il rosa, in abbinamento con l'argento, ma soprattutto con l'oro, must del 2018. E per tutti i lettori interessati al mondo del wedding, preparatevi, con Borgo San Faustino saremo anche alla fiera "Roma Sposa" dal 18 al 21 Gennaio 2018 nel nuovo centro congressi "LA NUVOLE" di Fuksas... Stay tuned!! Alla prossima rubrica



ROMA
SPOSA

La vostra Wedding Designer



Verdemela di Danielli Azzurra
Via della Resistenza, 15
Allerona Scalo
334 6821352

Verdemela
L'ARTIGIANATO ARTISTICO
ALLESTIMENTI CERIMONIE
PARTECIPAZIONI
TABLEAU
BOMBONIERE



FITNESS/AUTORE

VIENI A PROVARE I NOSTRI CORSI

DANZA

- Modern Jazz
- Classico
- Hip-Hop
- Danza Aerea
- Pattinaggio artistico
- Capoeira
- Ginnastica ritmica
- Salsa
- Salsa Junior
- Portamento Femminile
- Liscio

FITNESS

- Power Jump
- Funzionale
- Total Body
- Zumba
- Kinesio pilates



NOVITÀ 2017:

LA VERTYCALGYM-POWERED BY TECHNOGYM



VERTYCAL
LOFT

Vertycal Loft
CREA DIPENDENZA!!!

Centro di Formazione Danza e Fitness
Vertycal loft di Marco Virgili

Via delle Acacie, 39 Orvieto
Tel 0763 301065
e-mail: marcovir@libera.it



Carte di credito e Bancomat

Commissioni di importo ridotto per i "micropagamenti" fino a 5 euro, tetto alle commissioni interbancarie sulle carte di pagamento, maggiori tutele per gli utenti: ad esempio, il divieto di applicare un sovrapprezzo per l'utilizzo di un determinato strumento di pagamento (cd. divieto di surcharge). Queste, in sintesi, le novità per gli italiani e per il settore delle carte di debito e dei servizi di pagamento (ovvero bancomat e Pos) uscite dal Consiglio dei ministri.



Il Consiglio dei ministri ha dato dunque il via libera preliminare a un decreto per il recepimento in Italia della Direttiva Ue su servizi di pagamento e commissioni interbancarie sulle operazioni con carta di pagamento (la cosiddetta Psd-2, ossia la seconda payment services directive) che interviene in particolare sulla regolamentazione delle commissioni bancarie per i servizi come il Pos (Point of sale) e Bancomat. Il provvedimento, spiega una nota di palazzo Chigi, «prevede l'armonizzazione dei pagamenti al dettaglio, assicura procedure di autorizzazione e vigilanza ai fornitori di pagamento e agli utenti». La direttiva Psd-2 amplia poi «i diritti degli utenti dei servizi di pagamento che beneficeranno di un regime di responsabilità ridotta in caso di pagamenti non autorizzati: la franchigia a carico degli utenti passerà da 150 a 50 euro».

Tetto alle commissioni interbancarie su carte di pagamento

Il regolamento comunitario, prosegue la nota del Governo, «mira ad accrescere il livello di trasparenza, concorrenza e d'integrazione del mercato europeo delle carte di pagamento, fissando un limite alle commissioni interbancarie applicate in relazione ai pagamenti basati su carte di pagamento». Per i pagamenti tramite carta di debito e prepagata la commissione interbancaria per ogni operazione di pagamento non potrà essere superiore allo 0,2% del valo-

re dell'operazione stessa. Per le operazioni tramite carta di credito la commissione interbancaria per operazione non potrà invece superare lo 0,3% del valore dell'operazione. Il provvedimento introduce poi requisiti tecnici e regole commerciali uniformi, «allo scopo di rafforzare l'armonizzazione del settore e garantire una maggiore sicurezza, efficienza e competitività dei pagamenti elettronici, a vantaggio di esercenti e consumatori».

Più tutele per gli utenti: vieta il surcharge

Una delle priorità del nuovo regolamento bancario è quella di ampliare le tutele degli utenti dei servizi di pagamento: chi utilizzerà Pos e Bancomat per gli acquisti beneficerà ad esempio di un regime di responsabilità ridotta in caso di pagamenti non autorizzati, riducendo la franchigia massima a carico degli utenti da 150 a 50 euro. Per promuovere l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici, viene poi confermato e generalizzato il divieto di applicare un sovrapprezzo per l'utilizzo di un determinato strumento di pagamento (cd. divieto di surcharge).

Commissioni di importo ridotto per i micropagamenti

Tra le novità, anche l'obbligo per i prestatori di servizi interbancari di applicare, per tutti i tipi di carte, commissioni di importo ridotto per i pagamenti fino a 5 euro rispetto a quelle applicate alle operazioni di importo pari o superiore. L'obiettivo è quello di incentivare e promuovere tra gli utenti il ricorso alle carte di debito anche per i cosiddetti "micropagamenti". Inoltre, per quanto riguarda le sole "operazioni nazionali" tramite carta di debito, in via transitoria (fino al dicembre 2020), i prestatori di servizi potranno applicare una commissione interbancaria non superiore all'equivalente dello 0,2% calcolato tuttavia sul valore medio annuo di tutte le operazioni nazionali tramite carta di debito all'interno di ciascuno schema di carte di pagamento.

Europa: auto elettriche.



Mentre in Italia nell'ultimo anno le auto elettriche hanno rappresentato appena lo 0,1% di tutti i veicoli immatricolati - un dato addirittura in calo rispetto al 2015 - la Norvegia rappresenta l'Eldorado della mobilità senza motori a scoppio: i veicoli elettrici nel 2016 hanno rappresentato il 40,2% delle nuove immatricolazioni, e dal 2025 le uniche auto che potranno essere immatricolate saranno senza motore endotermico.

Le radici di questo successo sono da ricercarsi in una già efficiente e diffusa rete di ricarica - di cui l'Italia è ancora

Nei Paesi Bassi, in Francia o nel Regno Unito, invece, il sistema di incentivi vigente rende vicini il costo di acquisto di auto elettriche e convenzionali.

In Italia (dove gli incentivi all'acquisto di veicoli elettrici non arrivano al 5% del prezzo che il consumatore dovrebbe pagare), Germania, Ungheria e Polonia, invece, a causa degli scarsi incentivi ad oggi è più conveniente acquistare un'auto tradizionale. «Vale la pena notare - sottolineano però i ricercatori - che recentemente la Germania ha introdotto incentivi per i veicoli elettrici, simile ai sussidi francesi e britannici



provvista, come documenta il viaggio Electrip, da Lucca a Copenaghen, raccontato in diretta su greenreport - e in sistema di incentivi con i quali lo Stato premia in modo significativo l'acquisto di un'auto elettrica.

A illustrare gli effetti di questa politica ci ha pensato il Jrc (Joint research center) dell'Unione europea, con uno studio che passa in rassegna gli incentivi fiscali in essere all'interno di otto Paesi europei, Italia compresa.

La Norvegia si conferma come la nazione più generosa con quanti decidano di acquistare auto elettriche: gli incentivi messi in campo dallo Stato coprono infatti dal 39 al 67% del prezzo netto di acquisto (percentuale che scende al 17-23% nel caso di veicoli ibridi), con il risultato che possedere un veicolo elettrico è meno costoso rispetto all'acquisto di un'auto convenzionale.

che quasi ne hanno raddoppiato le vendite, secondo gli ultimi dati di vendita».

Quello delle auto elettriche rappresenta dunque un mercato «molto suscettibile» alle decisioni politiche, e al contempo il settore dei trasporti rimane responsabile - a livello globale - del 23% delle emissioni di gas ad effetto serra, con le emissioni europee ancora in crescita. Per invertire la tendenza è necessario che tutti gli Stati facciano la loro parte, anche quando si tratta di incentivi economici. Senza dimenticare che anche l'incremento di auto elettriche non sarà a costo a zero per il pianeta, richiedendo anzi notevoli sforzi per l'approvvigionamento dei metalli necessari (cobalto, litio, rame, alluminio e nichel, ad esempio) e per la successiva gestione delle batterie esauste; anche in questo caso, le leve fiscali non sono indifferenti rispetto al risultato finale.



L'ESPERTO IN CASA

Controllo della caldaia, ogni quanto effettuarlo per evitare le multe

La caldaia è l'apparecchio della casa che si occupa del nostro benessere, ma per far sì che sia in grado di riscaldarci a dovere in inverno e di rimanere sugli standard di efficienza energetica previsti dal costruttore, per evitare di incappare in problemi, guasti e sanzioni, è fondamentale effettuare manutenzioni periodiche.

La manutenzione ordinaria della caldaia è un'attività di controllo che comprende la pulizia del bruciatore, dello scambiatore e la verifica del corretto scarico dei fumi. La prima verifica da effettuare è quella legata alla prima accensione, al collaudo e al controllo dei fumi. Il secondo controllo invece, può riguardare l'estensione della garanzia, e può essere deciso, secondo un intervallo di tempo regolare, insieme al manutentore.

È importante che la manutenzione venga sempre effettuata da un tecnico abilitato e specializzato, che, se lo desiderate, potrà occuparsi anche di effettuare la revisione, ovvero un check-up dello stato di salute che serve a verificare che la caldaia sia in ordine e in sicurezza.

OGNI QUANTO VA FATTO IL CONTROLLO?

La periodicità dei controlli varia tra 12 e 48 mesi, a seconda della capacità dell'impianto e del combustibile che utilizza. Seguendo la normativa vigente i controlli vanno effettuati:

- per quelli a gas metano o GPL, ogni quattro anni dopo la prima accensione;
 - per gli impianti termici a combustibile liquido o solido con potenza tra i 10 e 100 Kw, ogni 2 anni;
 - le caldaie che superano i 100Kw devono essere controllate ogni anno.
- Attenzione a non confondere la manutenzione periodica e ordinaria con il controllo finalizzato al rilascio del Bollino: la prima permette essenzialmente di prevenire eventuali guasti alla caldaia e verificarne lo stato, la seconda invece è un obbligo per legge.

Volendo, contestualmente alla manutenzione, si può programmare un intervento di pulizia della caldaia, che non è obbligatorio ma consigliato, per ottimizzare il funzionamento e mantenerlo su livelli di efficienza energetica. Una caldaia controllata è una caldaia più sicura, che permette oltretutto di risparmiare sulla bolletta.

CONTROLLI E SANZIONI

Il proprietario, amministratore o inquilino che non provvede a contattare il tecnico può andare incontro ad una multa che va da 500 a 3000 euro, come disposto dall'articolo 15 del D.L. 192/2005, ma che può essere adeguato a seconda del regolamento del Comune in questione. I controlli di verifica sono effettuati a campione e commissionati dalla Società di Distribuzione di Energia Elettrica ai Comuni per accertarsi del rispetto delle norme da parte dei proprietari e dei tecnici; una lettera avvisa con circa 20 giorni di anticipo quando sarà svolta la verifica.



New Service Assistenza

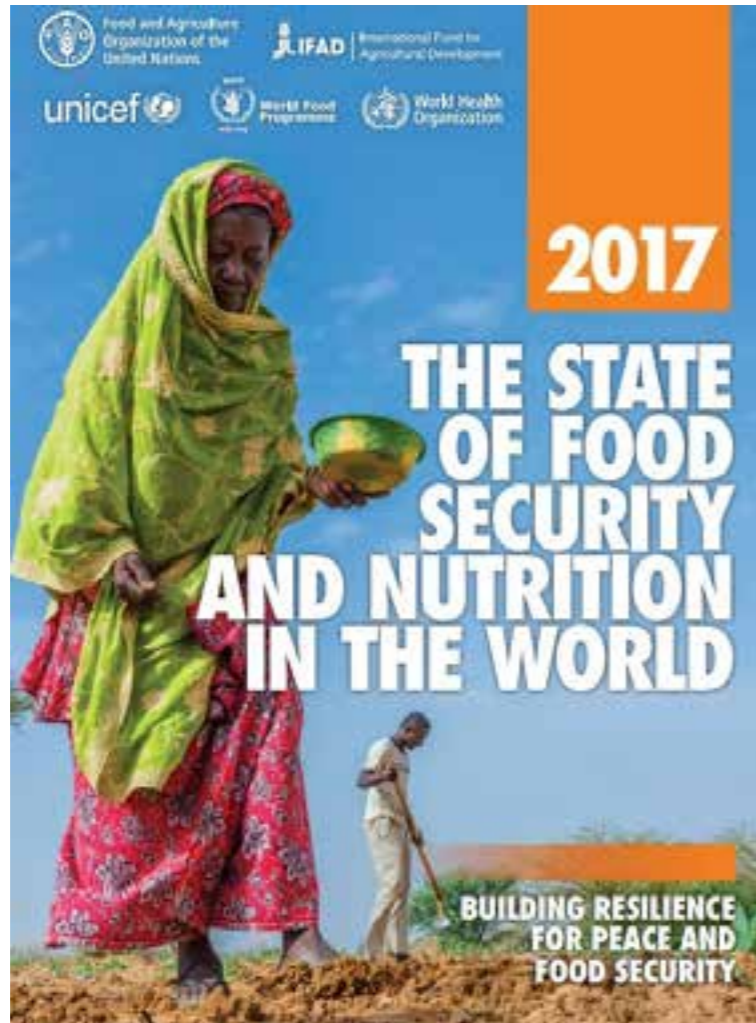
Via dei Tessitori 10/a - Bardano - Orvieto (TR)
Tel 0763.316046

Disuguaglianze di peso:

È un mondo di crescente disuguaglianza quello fotografato oggi nel rapporto Onu Lo Stato della sicurezza alimentare e della nutrizione nel mondo 2017, che rimarca un'amara verità anticipata dalla Fao all'inizio di quest'estate: dopo una costante diminuzione da oltre un decennio, la fame nel mondo è di nuovo in aumento. Sono circa 815 milioni le persone colpite nel 2016, vale a dire l'11% della popolazione mondiale; un dato che si affianca con bruciante paradosso a quello dell'obesità, riguardante oggi 641 milioni di adulti. Il 13% di tutti quelli viventi a livello globale.

Una contraddizione che non riguarda ormai solo la dicotomia Paesi ricchi - Paesi poveri, tanto da divenire un marchio di fabbrica di uno sviluppo malato: per ritrovare tutta la sua drammatica attualità basta guardarsi attorno, dato che in Italia assieme a circa 4,5 milioni di poveri assoluti vivono 6 milioni di obesi (con un costo stimato per la sanità pari a 4,5 miliardi di euro l'anno), pari al 9,8% della popolazione.

Senza dimenticare lo spreco di cibo, pari a un valore stimato per l'Italia in 12,6-15,6 miliardi di euro all'anno, valore più che sufficiente a coprire un reddito minimo in grado di debellare la povertà assoluta a livello nazionale (un assegno annuale stimato dall'Alleanza contro la povertà in 7 miliardi di euro, contro i 2 che saranno stanziati a regime dal governo per il Reddito di inclusione).



Tornando ad osservare le dinamiche della fame a livello globale, il nuovo rapporto dell'Onu rappresenta una pietra miliare: si tratta del primo documento elaborato congiuntamente da cinque agenzie delle Nazioni Unite (Fao, Ifad, Pam, Unicef, Oms), che si sono unite per monitorare i "progressi" verso l'eliminazione della fame e della malnutrizione entro il 2030, uno dei più importanti obiettivi siglati dall'Onu e na-

zioni aderenti (compresa la nostra).

Perché la fame è tornata ad aumentare?

«L'aumento - 38 milioni di persone in più rispetto all'anno scorso, sottolineano dall'Onu - è dovuto in gran parte alla proliferazione di conflitti violenti e agli shock legati al clima», che non di rado si rafforzano a vicenda: la prevalenza della fame nei paesi colpiti dal conflitto è di 1,4 - 4,4 punti percentuali superiore a quella di altri paesi, mentre in situazioni di conflitto aggravate da condizioni di fragilità istituzionale e ambientale, la prevalenza è superiore a 11-18 punti percentuali.

Il rapporto Onu identifica dunque i conflitti «sempre più aggravati dal cambiamento climatico» come uno dei fattori chiave dietro il riacutizzarsi della fame e di molte forme di malnutrizione.

Un esempio? «Agli inizi del 2017, per diversi mesi, la carestia ha colpito alcune parti del Sud Sudan e c'è il rischio concreto che possa riapparire nel paese e in altre zone colpite da

conflitti, soprattutto nel nord-est della Nigeria, in Somalia e nello Yemen».

Spesso, però, bastano i cambiamenti climatici ad esacerbare la fame, senza che la guerra ci metta del suo: «Anche regioni più pacifiche, ma colpite da siccità o da inondazioni legate in parte al fenomeno meteorologico di El Niño, così come dal rallentamento economico globale, hanno visto deteriorarsi la sicurezza alimentare e la nutrizione», notano infatti dall'Onu.

«Nel corso degli ultimi dieci anni i conflitti sono aumentati drasticamente e sono diventati più complessi e di difficile risoluzione - spiegano i responsabili delle cinque agenzie Onu - Questo è un campanello d'allarme che non possiamo permetterci di ignorare: non porremo fine alla fame e a tutte le forme di malnutrizione entro il 2030 se non affrontiamo tutti i fattori che minano la sicurezza alimentare e la nutrizione. A tal fine assicurare società pacifiche e inclusive è una condizione necessaria».

Non tutto quanto fatto finora d'altronde è da buttare.

È importante ricordare che dall'inizio degli anni '90 al 2015 la popolazione mondiale è aumentata di 1,9 miliardi di persone, eppure a soffrire la fame sono (erano?) 216 milioni in meno rispetto ad allora.

Per un mondo più giusto e sicuro è determinante lavorare di concerto a livello internazionale per agire su tutti quei livelli che possano assicurare un adeguato apporto calorico ad ogni essere umano: aiuti internazionali e investimenti in loco, lotta ai cambiamenti climatici e processi di peace-keeping, contrasto allo spreco di cibo e lotta alle disuguaglianze, economiche ma anche di genere.

Perché come ricorda l'Unicef nel suo ultimo rapporto annuale, quando «a una donna vengono negate le opportunità di gestire la propria salute riproduttiva, sia lei che i suoi figli ne soffrono».

A livello globale, si stima che 216 milioni di donne sposate avrebbero bisogno di accedere a metodi contraccettivi moderni, ma non possono farlo».



Alluvioni e terremoti.

Terremoti, alluvioni ed eruzioni vulcaniche.

Negli ultimi 15 anni l'Italia è stata colpita da nove disastri naturali che hanno provocato danni per un totale di 49,9 miliardi di euro.

Nello stesso periodo nel vecchio continente, complessivamente, sono stati registrati 75 eventi, che vanno dalle tempeste agli incendi, distribuiti tra 24 nazioni, con conseguenze stimate in 119,3 miliardi di euro.

Lungo lo stivale si sono concentrati il 12% delle catastrofi che si sono abbattute sull'Europa, con conseguenze economiche pari al 41,8% del totale.

I dati, forniti dalla Commissione europea ed elaborati dall'Adn Kronos, partono dal 2002 e arrivano a giugno di quest'anno.

Il centro Italia paga il prezzo più alto, tra tutti gli eventi che si sono verificati in Europa negli ultimi 15 anni, a causa dei terremoti del 2016 e 2017, con danni stimati in 21,9 miliardi.

Il sisma in Emilia Romagna del 2012 è costato 13,3 miliardi e quello in Abruzzo del 2009 altri 10,2 miliardi.

A cui vanno aggiunte le inondazioni del 2014, con 2,2 miliardi di danni.

Dal terremoto del Molise è costato 1,6 miliardi di euro, a cui si aggiunge l'eruzione dell'Etna

nello stesso anno (poco meno di un miliardo), e gli alluvioni in Veneto nel 2010, in Liguria e Toscana nel 2011 e in Sardegna nel 2013 (che sono costati circa 700 mln ognuno).

L'Unione europea per sostenere le nazioni colpite dalle calamità naturali ha stanziato 5,1 miliardi di euro, attraverso il Fondo di solidarietà.

All'Italia è andata circa la metà delle risorse, pari a 2,5 miliardi di euro (49,5%).

L'ultimo contributo erogato, per i terremoti che hanno colpito il centro Italia tra il 2016 e il 2017, ammonta a 1,2 miliardi di euro e rappresenta la somma più alta mai stanziata dall'Ue.

Al centro Italia è andato il 47,6% del totale delle risorse stanziate per la penisola.

Importanti sono stati anche i contributi dell'Europa, erogati per far fronte agli allagamenti del 2012 in Emilia Romagna (670 mln) e al terremoto del 2009 in Abruzzo (494 mln).

Gli altri eventi che hanno ottenuto un contributo dall'Ue sono: il terremoto del 2002 nel Molise (31 mln); l'eruzione del vulcano Etna nel 2002 (17 mln); l'alluvione del 2010 nel Veneto (17 mln); l'alluvione del 2011 in Liguria e Toscana; l'alluvione in Sardegna nel 2013 (16 mln) e le alluvioni che si sono abbattute su diverse regioni nel 2014 (56 mln).



Primizie d'autunno a tavola



Adesso che l'autunno ci immalinconisce, cerchiamo di ritrovare il buonumore a tavola. Salutata definitivamente la verdura estiva, il mese di ottobre segna il passaggio all'autunno, stagione che vede come protagonista indiscussa la zucca, insieme ai funghi, ai preziosi tartufi, castagne e vino novello.



NOVITÀ AL RISTORANTE ANTICO CALLARO:

- Gelatina di mosto di aleatico da accompagnare con il pecorino di fossa
- Mostarda di vinacce di moscato da accompagnare con formaggio
- Mostarda di vinacce ottenute da vini più corposi da accompagnare con le carni

Vi aspettiamo



Potete assaggiare i miei piatti esclusivamente a RISTORANTE Antico Callaro
Viale 1 Maggio 20 - LUBRIANO (VT)
Barbara 320 2223937
Anna 333 2645045



ASPETTANDO e Inverno



PELLET

consegna gratuita fino a 30 km



PELLET DI PURO LEGNO DI ABETE, CLASSE A1 CON CERTIFICAZIONE EN PLUS

PELLET DI PURO LEGNO DI FAGGIO E ABETE. CLASSE A PRODUZIONE ITALIANA



AGRICOLA MARIANI

VASTO ASSORTIMENTO VASI RESINA, PLASTICA, COCCIO - VARI COLORI -

- MANGIMI
- LEGNA E PELLET
- OGGETTISTICA DA GIARDINO
- ACCESSORI PER CANI E GATTI
- GIARDINAGGIO
- ANTINFORTUNISTICA
- FERRAMENTA
- MANGIMI PER CONIGLI E POLLI

Loc. Ponte del Sole, 34/35 - ORVIETO - Tel. 0763/344300

Nuova Polo.



Scopri la tecnologia di Nuova Polo, con Front Assist e Volkswagen Connect® di serie.



Front Assist con riconoscimento pedoni



Adaptive Cruise Control



Active Info Display



Volkswagen Connect®



Volkswagen

Patrignani

Volkswagen - Orvieto

Str. Fontanelle di Bardano 8/A - Orvieto Tel. 0763/316144 www.patrignanigroup.com

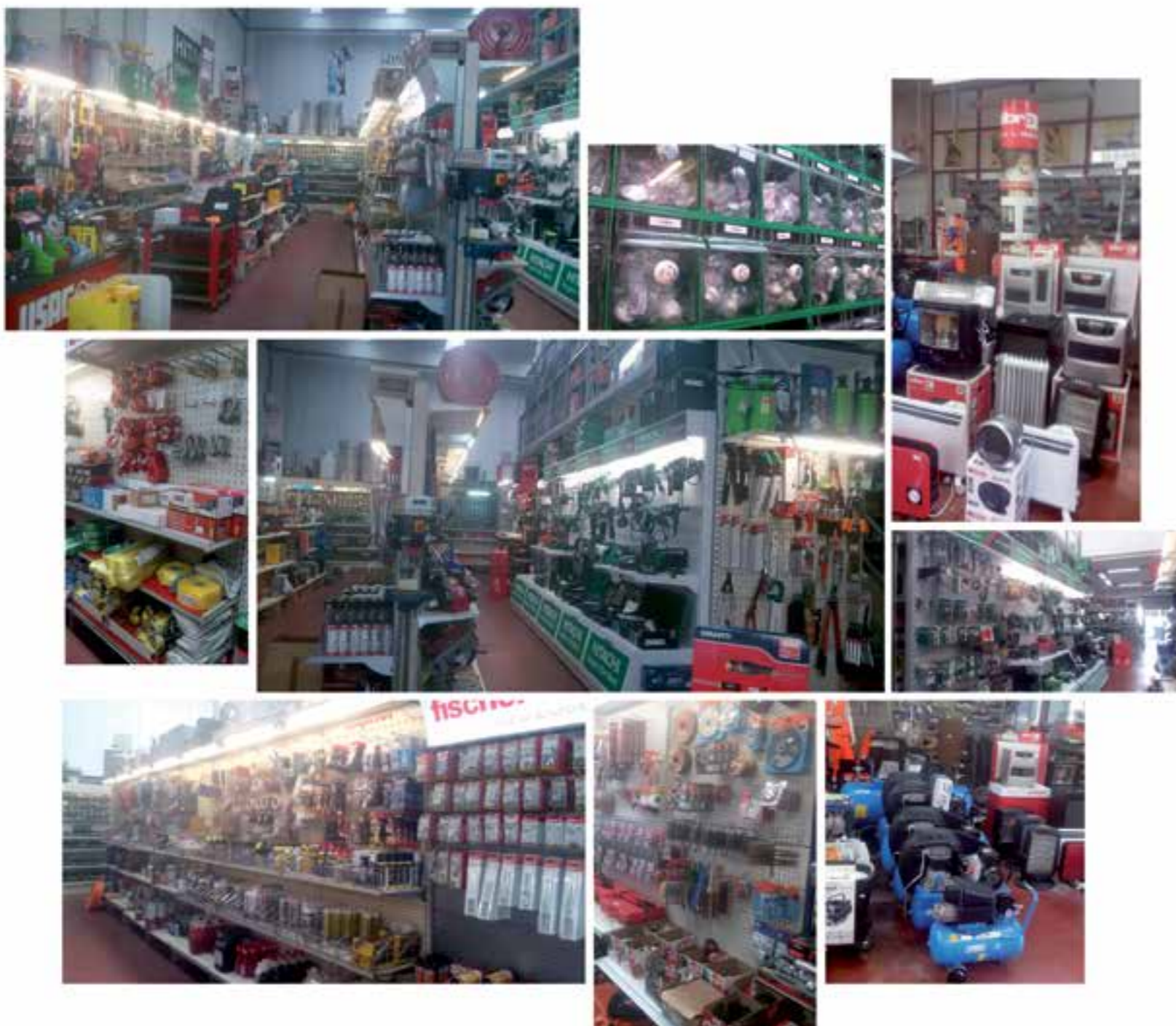


GARDEN MOTOR SRL

di Montefiore

IL NOSTRO NEGOZIO DI CICONIA RINNOVA IL SUO ALLESTIMENTO

E SI ARRICCHISCE DI TANTI E DIVERSI ARTICOLI



Vieni a trovarci ti aspettiamo!

Via delle Acacie, 27 Orvieto (TR)
Tel. 0763/302098 - info@montefioregd.it

Str. Dell'Arcone, 5 Orvieto (TR)
Tel. 0763/34422 - info@gardenmotor.it

* PROFESSIONAL PELLET

Prodotto solo ed esclusivamente da puro legno vergine di conifere senza corteccia.
Assenza TOTALE di qualsiasi agente legante o additivo chimico.
Dimensioni ideali per il caricamento automatico e la precisa regolazione del consumo, del dosaggio e della temperatura.



* FIRESTIXX

Costi di riscaldamento più bassi grazie all'elevato rendimento
Lunga vita utile per il bruciatore e la caldaia
Gas di scarico assolutamente minimi
Cenere di legna estremamente ridotta
Minima formazione di polvere
Elevato comfort di riscaldamento



* BIOMASA

Prodotto di puro abete bianco decorticato al 100% proveniente dai monti Tatra nella pittoresca Repubblica Slovacca, frutto di una ricerca ecosostenibile con riforestazione programmata e sovvenzionata dall'Unione Europea tramite il progetto Life+.
Chi cerca un'alternativa ecosostenibile per soddisfare il fabbisogno energetico da riscaldamento non può che identificarsi con questa produzione.



E tanti altre varietà di pellet a partire da € 3,80



FILIALI:
Via Tuderte 230 Narni Scalo (TR) - Tel 0744 73 72 37
Viale Fiume 84 Bagnai (VT) - Tel 0761 2531 81

SEDE:
Via di Paterno 7/C - Castiglione in Teverina (VT) - Tel. 0761 94 71 20 - Fax 0761 94 85 60 - veraedilizia@virgilio.it



altaroCCA
wine resort



Restaurant
Swimming pool
SPA, Gym
Rooms
Wine Tasting

Tel. 0763 344 210
Orvieto · Loc. Rocca Ripesena

GALLERIA^{del} LAMPADARIO

VIENI A TROVARCI

*per conoscere e toccare con mano
le tendenze del settore dell'illuminazione*



DA NOI LA TECNOLOGIA A LED
È ALLA PORTATA DI TUTTI
e te la garantiamo fino a 5 anni

Via Monte Luco 12 ORVIETO - Tel. 0763302184





ASET ELETTRICITÀ ELETTOIMPIANTI è impianti elettrici, civili e industriali, impianti antifurto, impianti di video sorveglianza, tvcc, impianti Tv digitale terrestre, automazioni, impianti di diffusione sonora.

ASET ELETTRICITÀ ELETTOIMPIANTI è Rivenditore Autorizzato **Linkem**, il servizio di **connessione internet veloce senza fili e senza linea fissa**. Grazie a Linkem puoi navigare da casa fino a **20 Mega senza limiti, senza linea fissa** e collegare in Wi-Fi tutti i tuoi dispositivi, godendo di un'offerta chiara, semplice e **senza sorprese**.

ASET ELETTRICITÀ ELETTOIMPIANTI ha realizzato più di 1000 attivazioni **Linkem** nell'Orvietano, generati dal passaparola positivo dei nostri clienti soddisfatti. Un gran numero di persone interessate si reca presso il nostro punto vendita di Sferrocavallo per ricevere tutte le informazioni relative al servizio **Linkem**.



A SOLI
€ **24,90**
AL MESE
tutto incluso

**Navighi bene
e ti conviene**



SENZA I LIMITI
DELLA CHIAVETTA



SENZA LIMITI
DI TRAFFICO



SENZA LINEA FISSA



CONVENIENTE

Vieni a trovarci anche presso

- **ASET ELETTRICITÀ ELETTOIMPIANTI di Alessandro Stella**
Via Po 27/d · 05018 · Orvieto (TR) · Cel 3285612670
e-mail: aset.elettro@alice.it
www.asetelettroimpianti.it

**SOPRALLUOGO
TECNICO
GRATUITO**